

**Clandestini.** Naufragio dieci giorni fa: 40 morti e oltre 100 dispersi - Altri 26 avvistati ieri vicino a Malta aggrappati a delle reti

# Strage di immigrati tra Libia e Italia

A Lampedusa ancora sbarchi - Centro di permanenza saturo: oggi prime partenze

ROMA

Almeno 40 morti accertati, tutti egiziani, un centinaio i dispersi: è il bilancio del naufragio di un'imbarcazione al largo delle coste libiche del 7 giugno. La nave affondata era partita dal porto di Zuwarah, in Libia, vicino al confine con la Tunisia, diretta verso l'Italia. Non è escluso che i cadaveri di alcune delle vittime siano tra quelli recuperati dal pattugliatore Sirio della Marina Militare italiana, che ripescò 13 corpi nel Canale di Sicilia, e dalle motovedette maltesi, che hanno preso dieci salme, l'ultima sabato scorso. Anche ieri avvistamenti e sbarchi sono proseguiti. Tre le imbarcazioni fer-

## IL PACCHETTO SICUREZZA

Pecorella: l'aggravante della clandestinità non deve valere per tutti i reati. Dubbi anche dal commissario Ue Barrot, che poi smentisce

mate a sud di Lampedusa: un gommone di otto metri con 46 migranti a bordo, un natante con 45 persone, compresi sette bambini, affondato subito dopo che gli extracomunitari sono stati trasbordati su una motovedetta della Guardia di finanza, e un altro barcone con 46 persone a bordo. Sbarco di clandestini anche a Marettimo, nell'arcipelago delle Egadi: un gruppo di sei extracomunitari è stato intercettato a terra da una pattuglia della Guardia di Finanza. Al largo di Malta, inoltre, ieri un peschereccio ha trainato una gabbia per tonni dove si erano aggrappati 26 clandestini, a circa 75 miglia a sud dell'isola, ai confini con le acque territoriali libiche. Nel Centro di prima accoglienza e soccorso di Lampedusa ci sono circa 800 extracomunitari, una cinquantina in più della capienza massima. Oggi i primi trasferimenti.

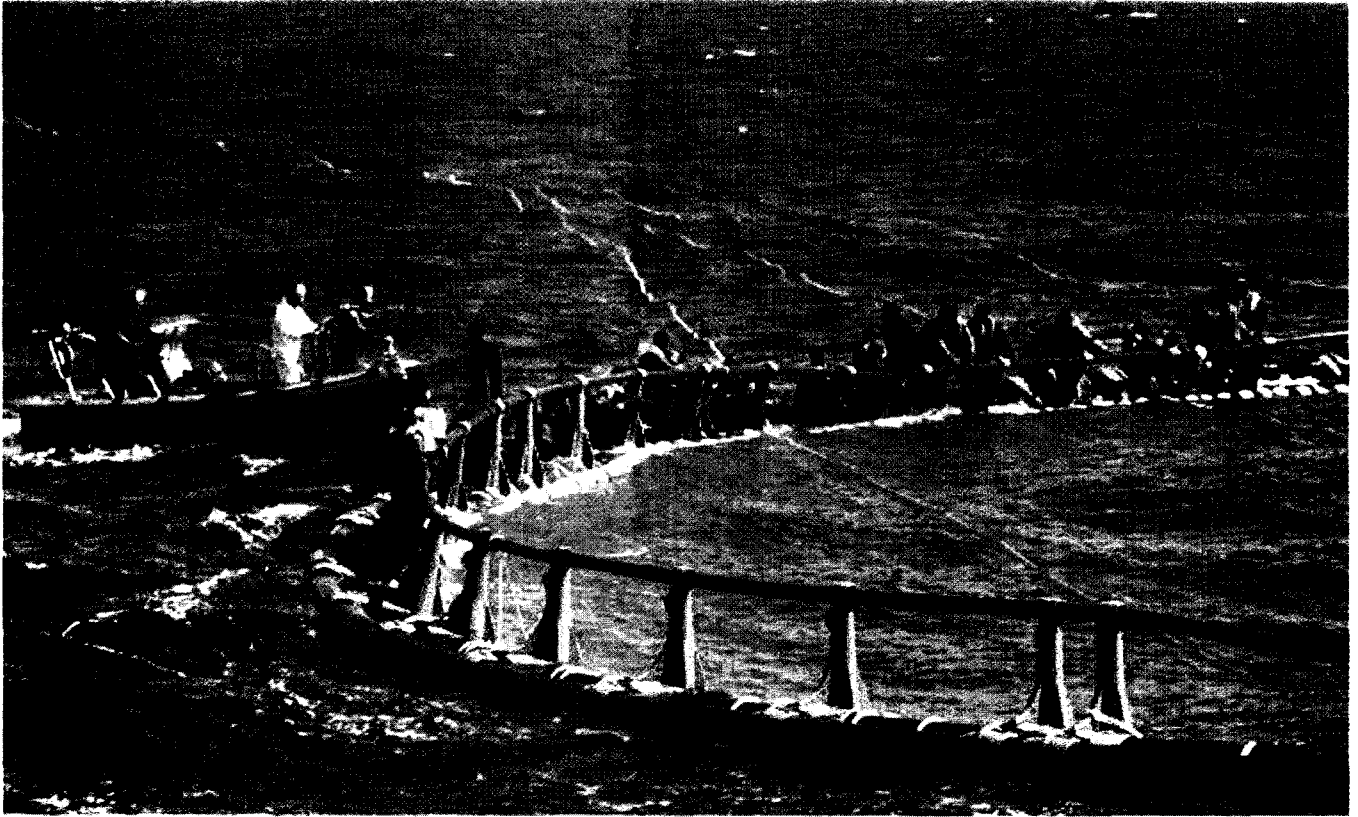
Il segretario del Pd, Walter Veltroni, parla di «vera emergenza che va affrontata con serietà e umanità e non ricorrendo a strumenti crudeli e insieme inefficienti come l'introduzione del reato di immigrazione clandestina».

Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, avverte: «L'Italia da sola non riuscirà a bloccare questo flusso della disperazione che porta alla perdita di tante vite umane. Può farlo l'Europa». Bisogna, però, «approvare il patto europeo per l'immigrazione al più presto, sotto la prossima presidenza francese dell'Unione». L'Europa risponde con il commissario Ue alla Giustizia Sicurezza e Libertà, Jacques Barrot: ciò che è avvenuto, ammette, «ci chiama in causa. Sono altri morti, altre persone che cercano di immigrare in Europa a volta sfruttate dai trafficanti». Barrot annuncia che intende «avviare un negoziato più serio» con le autorità di Tripoli. Barrot poi ha criticato l'ipotesi di aggravante delle pene in caso di clandestinità per i cittadini non Ue, precisando: «Teoricamente credo che non si possa aggravare, ma si possa prevedere un rimpatrio, in alcune condizioni secondo la legislazione nazionale».

Critiche alle misure del pacchetto sicurezza non mancano anche da parte di Gaetano Pecorella (Pdl): «Sono molto perplesso dalle punizioni severe, come sono previste, per l'immigrazione clandestina. Non abbiamo - ha detto - le strutture né giudiziarie, né di carattere carcerario, per far fronte a un'ipotesi di questo genere. Così come l'aggravante dei reati commessi dagli immigrati clandestini non deve valere per tutti i reati. Se un marito picchia la moglie, che sia italiano, che abbia il permesso di soggiorno o meno, non credo - rileva Pecorella - che possa dar luogo a differenze di quantità di pena».

M. Lud.





**Nuova tragedia ieri a Malta.** Ventisei clandestini si sono salvati aggrappandosi alle reti per la cattura dei tonni ma sei risultano dispersi